

Domande sull'Europa del Movimento Federalista Europeo ai candidati sindaco per elezioni comunali di Genova.

Risposte di **Cinzia Ronzitti**, candidata del Partito Comunista dei Lavoratori.

1) Qual è la sua posizione sull'accoglienza ai migranti?

CR: Ritengo che il fenomeno delle migrazioni di massa -da guerre, persecuzioni o povertà- sia un fenomeno provocato dal sistema capitalista, perché le prime cause delle guerre, delle persecuzioni o della povertà di massa sono tutte connesse al sistema capitalista stesso: parliamo di politiche governative ben precise, delle scelte economiche delle multinazionali, delle politiche imperialistiche adottate dai governi dei paesi più avanzati a danno di quelli più arretrati, che si ripercuotono sulle condizioni di vita delle masse popolari o creano divisioni tra le popolazioni, alimentando guerre e persecuzioni. Pertanto, la mia posizione -e quella di tutto il Partito Comunista dei Lavoratori (PCL)- sul tema è che il fenomeno migratorio di massa non potrà essere fermato fino a quando esisterà il capitalismo. Un sistema che noi combattiamo e che vogliamo superare in favore di un sistema socio-politico di tipo comunista.

Fino ad allora, riteniamo che l'accoglienza ai migranti debba essere gestita correttamente, nel pieno rispetto dei diritti e della dignità dei migranti. Che ci voglia la massima trasparenza e il massimo rigore e controllo affinché vengano impediti abusi o situazioni di sfruttamento sui migranti, come i tanti fatti di cronaca dimostrano. Siamo, per esempio, favorevoli al sistema SPRAR che prevede piccoli centri di accoglienza (per un max di 40-50 migranti) favorendo la loro integrazione e contrari -invece- ai grandi centri che non consentono ai migranti di condurre una vita dignitosa.

2. Le città sopravvivono e sviluppano progetti grazie ai fondi europei, e quindi, si può dire, che l'esistenza stessa dell' UE porta benefici anche agli enti locali. Cosa pensa di fare per riavvicinare i cittadini genovesi all' idea di una Europa libera e unita, quella pensata nel Manifesto di Ventotene?

CR: Non condivido affatto il vostro giudizio positivo sull' UE. Questa UE fa unicamente gli interessi di padroni e banchieri, e dei loro rappresentanti politici. Al contrario, gli interessi delle masse proletarie sono esclusi dalle politiche europee, e questo è ben dimostrato da tutte le linee guida adottate da questa UE in tema di lavoro: chiusure di aziende e delocalizzazioni di altre, attacchi ai salari e alle condizioni di lavoro, tagli e privatizzazioni dei servizi pubblici, ecc.. il tutto al solo scopo di accondiscendere alle richieste padronali. Pertanto non c'è nulla da difendere di questa UE, ben venga se i cittadini genovesi se ne allontanano, perché io e i miei compagni di partito operiamo per abbattere questa UE e per edificarne una di tipo internazionalista e socialista, gestita da un governo internazionale dei lavoratori, attraverso politici -senza privilegi di nessun tipo- e con incarichi revocabili in qualsiasi momento.

3. E' favorevole ad attribuire nuove risorse proprie e poteri fiscali all' UE in modo che possa implementare politiche europee di redistribuzione della ricchezza, e di investimenti nei settori della sicurezza, dell' economia e dello sviluppo sostenibile?

CR: No, non sono d'accordo per le considerazioni già da me espresse sopra. Di questa UE non mi fido assolutamente.

4. L' UE sta attraversando una crisi multipla che pone in seria discussione la sua tenuta democratica. A 60 anni dai Trattati di Roma occorre superare l' inerzia attuale. Alcuni propongono di riformare i trattati con un governo federale e un parlamento che lo controlli; altri

affermano che l' UE non sia più riformabile e sia meglio tornare nell' alveo dello Stato nazione, l' unico ambito in cui si può dispiegare la sovranità popolare. Qual' è il suo pensiero al riguardo?

CR: Penso che queste proposte siano tutte soluzioni di facciata, perché non affrontano il vero problema, ovvero: quale classe sociale governa in sede nazionale (es. a Roma) o in sede internazionale (es. a Bruxelles), in difesa di quali interessi? E siccome sono una materialista prima ancora di essere una comunista, ritengo che in una società divisa in classi -tanto sul piano nazionale quanto su quello internazionale- con una classe minoritaria (la borghesia) che sfrutta quella di maggioranza (il proletariato), l' unica soluzione realmente efficace sia agire per creare le condizioni più favorevoli per attuare un cambiamento rivoluzionario di questa UE e, in generale, dell' intero sistema socioeconomico.

Cordialmente

Cinzia Ronzitti

candidata a sindaca del PCL-Genova per le comunali 2017